



Roma. d. 1 Marzo 1736.

Ho ricevuto l'altro di una lettera, che in quanto dice
una lettera che mi è stata dicimto essere care alcuni
mi sono stati le nuove, di ella mi era; le quali se
con più sono, come saranno una, credo che costoro
frangere che fin ora non han fatto che combattere
che munglie continueranno con più a riflettere seria-
a quella scibile Teliche che non hanno giamai in
fatto. Pare che la lettera degli spaguardi e quali
si vanno a pro a pro arrivando a Roma sia offeso dele
loro mature riflessioni; le quali danno più più
a Telichi che sono in Regno di negare alla difesa.
Si avvede che ne ne sono da dodicimila, e che ne sono
stano diecimila a Manfredonia che venivano da
Bisipio. Ma è più più vero che da Inglese ne sono
passati in Regno. Questo è un mistero che non si può
scoprire, e che i geoi dicevono più più grande,
e imbarcato. D. Carlo si aspetta più questo prima
e l'effetto dell'augurio; l'apria negato di
ma incognito, il che si è perduto; l'apria negato di
mettalo da B. A. di Lysillo, e l'altro dimanti a se in

seggida a braccia, e di farlo ugnire. Ed egli si è lasciato
meyer tutto ciò che poteva andare a ugnire
S. S. alla sepa di quarantamila uomini. E le nuo-
ve che io popo darsi, perche il Siri che Roma è
bella e magnifica, e che le ruine dell'antica sono
bellissime e magnificissime, tutto ciò non è nuovo per
voi; a cui non sarà per avventura nuova ^{in mente} la cortezia
del Cardinal Querini, cui ho visitato fin ora da uide, e
che ho rinnovato con gentile, e con lusinga della Siri:
che ora del Crimenale Romano, che pare non sap-
pia di aver Cardinale. Vi prego rivedere la sua
madre, e la S. Paulina, per cui si avvicina il tempo
della visita, e degli stegni; perche dove che è l'oscu-
rità e la chiarezza rende sempre le belle stegnosse, e
di mal'umore; il genio di ella prende per un ordi-
nario più che per un attor non riflettendo forse, che
puoi annunziare la parola di Dio che in tutte le bocche
sieno steno vermiglie, o pallide, e la medesima la
scometa oltre a due un poco troppo. Amasumi e
stare sano. Vo ed. R. D.

Roma

1794

fr. ^{co} Hgarov
de 6 mayo
a 13 de 13

[illegible]

Venezia